

MOVIMENTO OPERAIO

Lo sciopero dei meccanici (Il retroscena)

Il compagno deputato Ciccotti ha presentato una interrogazione sulla divisione dei lavori per la marina, tra le officine delle differenti sezioni d'Italia. Anche questa volta, dunque, i giusti interessi delle nostre regioni trovano nel deputato socialista la doverosa tutela.

Siamo in grado però, ora, di fare la dimostrazione dello straordinario favore, con cui i capitalisti hanno considerato l'ultimo sciopero — sciopero per modo di dire, poiché questo è un movimento fatto contro i padroni, e non di accordo con essi — che varrà anche a spiegare il carattere militaristico, che si è tentato dare al movimento.

Un componente la Commissione direttiva della Lega Meccanica ha dichiarato che, appena approvata dalla Lega la proposta del Comizio, il provatore Felice d'Errico chiamò a sé la Commissione, ed offrì per la spesa 500 lire, le quali furono accettate con riconoscenza. Dopo il Comizio, non riuscito certo secondo i desideri degli industriali, il d'Errico pagò altre 400 lire perché la Commissione si recasse a Roma, presentando al ministero l'ordine del giorno da essa proposto, e non letto, e tanto meno approvato dal Comizio.

E la larghezza del padre degli operai non è difficile a spiegare. Agli industriali il lavoro ferroviario, promesso, non basta. Le compagnie ferroviarie sono composte di capitalisti, ed i lavori non sono dati da esse ai prezzi ordinari, che permettono agli assuntori i profitti ordinari. I lavori dati dallo Stato, invece, consentono profitti benedici lauti.

Ecco dunque spiegata la tenerezza dei padroni per l'iniziativa partita — almeno in apparenza — dalla Lega, alla quale, al suo sorgere, non risparmiarono le persecuzioni.

Noi intanto denunziamo agli operai quei loro compagni che ne tradiscono la fiducia, e mettono la Lega e se stessi al servizio dei naturali nemici dei lavoratori.

Al Punto Franco

Giorni sono si verificò che al punto franco, si facessero trasportare dal personale manuale sacchi di grano di peso superiore ai 120 Kg. Una commissione di manuali guidati dal segretario della Borsa, dopo aver presi i dovuti accordi coll'autorità di P. S. e seguita dall'ispettore Mezzacapo, si è recata sul posto, per le debite verifiche.

Ricevuti dal capo movimento signor Rotondo i commissari furono dallo stesso accompagnati ai vari cancelli, e si è, ad onor del vero, potuto constatare che in quel momento nessun sacco oltrepassava il quintale, anzi era al disotto dei 98 Kg. Si seppe però che in alcune circostanze vengono scaricati sacchi del peso di 120 Kg. e lo stesso Rotondo ha riconosciuto il fatto.

La visita però ha ottenuto un buon risultato in quantoché i dirigenti del punto franco, messi a contatto con il segretario della Borsa hanno potuto convincersi che il sodalizio non ha nulla di «interessato» e che le migliori che il personale straordinario intende ottenere dall'amministrazione, ossia orario, e riconoscimento dell'anzianità di servizio, sono cose che si possono pacificamente ottenere, anche trattando direttamente tra l'amministrazione stessa, ed i rappresentanti del personale del punto franco.

Rivolgiamo però una preghiera al cav. Rotondo, ossia lo interessiamo ad invitare qualche caporale, specialmete il « Paudice » ad essere più giusto verso i facchini, e non lasciarli fuori servizio per il solo fatto che alcuni di essi sono notoriamente iscritti alla Borsa di lavoro.

Siamo persuasi che il signor capo movimento riconoscerà l'importanza ed il valore della nostra preghiera.

Il sindacato ferroviario

Anche a Napoli è sorta la sezione di questo importantissimo sindacato italiano dei ferrovieri, che sarà uno strumento poderoso di difesa per questa immensa classe di lavoratori.

Domenica vi fu una prima riunione del sindacato, con invito ai ferrovieri di tutto il personale viaggiante, e ai ferrovieri addetti alle officine ferroviarie.

Invitato a presiedere Enrico Leone, l'assemblea si aprì col votare per acclamazione un telegramma d'adesione al Comizio ferroviario di Milano, in cui parlavano Turati e Nofri.

Indi il ferroviere compagno Roberti fece una lucida relazione dei lavori del sindacato. Poscia richiesto dai presenti Leone, spiegò il significato del Sindacato, mostrando la necessità di aderirvi compatti.

Infine fu votato un ordine del giorno, in cui riaffermando la necessità dell'organizzazione sindacale, si dà incarico al Comitato provvisorio d'indire un'adunanza plenaria fra tutti i ferrovieri napoletani.

Avviseremo anche noi l'ora ed il luogo di questa'altra interessante riunione, che esortiamo si faccia al più presto.

Fra i tagliamonti

Una delle associazioni aderenti a questa Borsa, quella cioè dei tagliamonti, è in sciopero sin da lunedì, mantenendosi calma, fiduciosa nell'opera dei suoi rappresentanti nominati, per risolvere la vertenza con gli appaltatori delle cave. L'altra sera nell'ufficio della Questura Centrale, si sono riuniti tutti gli appaltatori, meno uno, ed assieme ad una commissione di operai lungamente discussero sulla opportunità, da tutti riconosciuta, di migliorare le tristi condizioni dei loro

dependenti. Senonchè dichiararono non potere per ora addivenire a nessuna concessione, in quantoche il prezzo della pietra è per effetti della concorrenza sceso di tanto nella piazza, che non è possibile in nessun modo aumentare la mano d'opera, senza un'accordo tra i cavatori allo scopo di migliorare il prezzo di vendita.

Venne proposto agli operai di riprendere il lavoro, per otto giorni, durante i quali avrebbero avuto un aumento di cent. 10 per carretta di pietra, ed intanto una commissione di imprenditori coll'intervento della Borsa, avrebbero tentato l'accordo dei vari cavatori in modo che eliminata la disastrosa concorrenza fra essi, il compenso della mano d'opera non fosse così irrisorio. Gli operai non sembrano disposti a riprendere il lavoro, se non a vittoria ottenuta.

Fra i dolciieri

Un salutare risveglio si nota anche nella classe dei dolciieri.

Martedì 12 corrente in una numerosa assemblea si è discusso ed approvato lo statuto della riorganizzata associazione di questa operosa ed intelligente classe di lavoratori.

L'associazione come di già è stato notato ha aderito alla Borsa di Lavoro.

Gli aderenti alla nuova associazione sono già un centinaio. dopo sole due riunioni. Si è stabilito di lasciare aperta l'iscrizione per altri 15 giorni e cioè per tutto il mese in corso.

Mercoledì 20 la associazione è convocata per la elezione delle cariche. Tutti i soci iscritti sono pregati di non mancare alla riunione. Coloro che non sono iscritti possono iscriversi e pigliare parte alla votazione pagando i diritti di entrata in centesimi 50. C'è da augurarsi che presto tutti i lavoratori del mestiere facciano adesione al nuovo sodalizio che sorge con lieti auspicii.

Pel signor Muca

che ha mandato alla redazione una smentita intorno ai casi occorsi nella sua tipografia, riassumiamo questa lettera:

Gli operai addetti alla tipografia del Muca avevano ogni ragione di dolersi del modo di trattamento. Essi erano costretti bisettimanalmente a protrarre il loro lavoro fino alle 9 ed alle 11 di sera, ed alle volte fino a mezzanotte, e ciò perchè il compiacente proto doveva seguire il capriccio di certi sporchi monelli che in quella tipografia stampano un giornale ridicolo.

Riguardo poi ai pagamenti, il suddodato proprietario si limitava il sabato sera a dare dei semplici accenti sulle mercedi. Fu così che gli operai ebbero occasione varie volte di dimostrare al proto Breglia, e al proprietario, il loro scontento: tanto più che la loro paga era sparutissima e lesinata.

Il signor Muca nella sua lettera di rettifica ci diceva invece di aver egli licenziato per insufficienza gli operai.

Ora ammettiamo che il Muca possa sostenere che gli operai erano ben trattati, perchè il capitalista è convinto sempre che gli operai siano ben trattati, ma non ci pare che si possa sbagliare fino al punto di gabbare per licenziamento, quello che fu uno sdegnoso abbandono del lavoro.

Lega resistenza fra spazzini

Martedì si doveva discutere la causa contro l'amministrazione comunale intentata dagli spazzini per differenza di valore degli abiti di estate forniti ad essi.

L'avv. Rosolino, rappresentante il Municipio, voleva differire la causa alla 4. udienza.

L'avvocato della Lega, Salvi, chiese che la causa si discutesse, contrastando vivamente l'avversario.

Il pretore, ridendo, disse che non era necessario discutere con tanta premura la causa, perchè non si trattava « di sfratto » e differì la causa per la prossima udienza.

Sicchè gli spazzini che avrebbero dovuto liquidare da tre mesi la massa, devono attendere i comodi del pretore.

Gli operai del R. Arsenale

I soci del Sotto-Comitato Permanente degli arsenatologi di Napoli, sono convocati per la sera di Sabato, 16 corr. alle ore 19 1/2 (7 1/2 pom.) in Assemblea Generale nella sede dell'Unione Operaia delle Associazioni Indipendenti, Donalbina n. 14, per discutere e deliberare circa le disposizioni contenute nel r. decreto 22 Dicembre 1900, che aumenta le promozioni di classe da 0,25 a 0,50.

I soci sono vivamente interessati a non mancare.

Fra i lavoratori sarti

Giovedì sera 14 corrente alle ore 6 si riuniscono i lavoratori sarti, non che i così detti confezionisti, in assemblea, per discutere e approvare lo statuto-regolamento dell'associazione.

Così si potrà iniziare un lavoro proficuo ed utile nell'interesse dell'intera classe dei lavoratori dell'abito. L'invito è nei locali della Borsa del lavoro, strada Tribunali 197.

Nuove associazioni

Si sono costituite le associazioni degli Ebaniisti, degli Elettricisti e degli Intagliatori in legno. Esse invitano i compagni d'arte a volere iscriversi ai proprii sodalizi, proponendosi ricostituire le loro organizzazioni a scopi più duraturi e benefici.

Comprate l'Almanacco dell'Asino - Centesimi 30.

Processo

Comune di Paola - « Propaganda »

Il P. M. ha prodotto appello avverso la sentenza del Tribunale, che assolveva il nostro gerente, riservandosi i motivi.

Faccia pure il simpatico e f.esto magistrato: i fatti sono quelli che furono, e la Corte di Appello non potrà non confermare la sentenza dei primi giudici.

Sottoscrizione per la Propaganda

Somma precedente L. 1342,60	
C. Massari, salutando la Propaganda	0,10
Raffaele de Luca, Paola, per un telegramma	1,00
A. Terraferma, Napoli.	3,00
G. Gaudiosi.	1,50
N. Trevisonno, raccolte fra contadini	3,00
L. Costabile	1,00
Zannini, ricambiando il saluto a Pasquale Postiglione	0,30
I due soliti compagni	0,20
G. Giordano, salutando Caivano	0,50
Totale L. 1353,20	

Come sono assicurati dagli infortuni gli operai

Diamo posto al seguente fatto, che nella sua semplicità è di suggestivo interesse, e vale a provare come quel rudimento di legislazione sociale che vi è in Italia svapori in una vera mistificazione.

Perchè infatti si sappia come funzionano le leggi operaie nel nostro paese è bene si faccia noto al pubblico il fatto di recente occorso all'operaio tipografo Ciro Parente. Egli lavorava in una tipografia, i cui proprietari versavano puntualmente le quote annue d'assicurazione.

Nell'esercizio del lavoro il Ciro Parente si pesò un dito, che lo rese inabile al lavoro temporaneamente. Gli stessi operai della tipografia spronarono il Parente ad avanzare domanda alla Compagnia di Assicurazione. Ed ecco l'odissea che gli capitò. Innanzi tutto, gli fu chiesto un certificato medico, per la cui convalidazione si pagano. Gli si richiese poi l'anticipo di altre due lire, per il certificato di guarigione. Gli si disse che il diritto per l'indennizzo spettava a lui solo dopo 7 giorni di malattia, sicchè la prima settimana di disoccupazione non poteva essergli indennizzata. Gli si fece ancora capire che benchè assicurato per lire due giornaliere, vi era una detenzione della metà. Sicchè per 14 giorni d'infermità si avrebbe diritto a 28 lire invece, con l'applicazione anodina delle leggi d'assicurazione si ha una sottrazione della metà a vantaggio della cassa, sicchè le 28 lire scendono a 14; ma siccome su 14 giorni di malattia, gli spetta l'assicurazione solo dal 7° giorno in poi, così le 14 lire scendono a 7; ma se ne pagano poi 4 per certificati medici, e restano 3 lire.

È così per 14 giorni di malattia l'operaio riceve un indennizzo di 60 soldi.

Ma credono i lettori che sia facile riscuotere i 60 soldi?

Un operaio intelligente non può regolarsi diversamente, che rinunciando ad ogni indennizzo. Perchè se no, per avere i 60 soldi, aspetterà chi sa quanto tempo, e chi sa quant'altro tempo perderà!

Perchè per la riscossione occorre la convalida del medico dell'Assicurazione, il cui certificato deve andare al Comitato centrale di Milano, il quale ne discute quando sarà la riunione del Consiglio.

Il tipografo Ciro Parente avrà così dovuto capire come le leggi a favore degli operai sono mistificazioni, e lo saranno fin quando non saranno gli stessi operai incaricati elettivamente a gestire i propri interessi, e a controllare l'applicazione delle leggi a loro favore.

Ecco perchè i socialisti hanno scritto la necessità di tale riforma nel loro programma minimo.

Segretariato del popolo

(Corso Garibaldi Vecchio, 338)

Il sig. Vincenzo Fiorentino per un certificato elettorale rilasciatogli dalla scuola F. Gioia ha dovuto pagare L. 0.50 Chi le ha intascate poiché tali certificati per legge debbono esser rilasciati gratis?

In via Lorenzo Giustiniiani da un palazzo di recente costruzione sporgono due grondaie, come quelle in uso due secoli fa, che riversano in tempo di pioggia, volumi d'acqua sulla testa dei poveri passanti. L'ufficio tecnico dovrebbe ci pare, ordinare il prolungamento delle grondaie fino al suolo.

Piazza Salerno è da tempo immersa ogni sera nell'oscurità. Per certi lavori interminabili è interrotta la condotta del gas ed i lumi a petrolio, esposti ai quattro venti in quella vasta piazza, si spengono dopo un quarto d'ora. Di guardie nemmeno l'ombra, naturalmente.

Per l'Università Popolare

Lunedì si riunirono, sotto la presidenza del Prof. Mortara, molti professori dell'Università e di altri istituti. Fu approvato lo statuto dell'Università Popolare. Concetti fondamentali dello statuto sono i seguenti:

- 1) insegnamento popolare in brevi corsi di lezioni di cultura generale e tecnica;
- 2) iscrizione ai singoli corsi mediante pagamento di tenue tassa;
- 3) Conferenza di cultura generale da tenersi gratis nei giorni festivi.

Daremo in seguito più ampie informazioni.

NOSTRE CORRISPONDENZE

S. GIOVANNI A TREDUCCIO (E. R.) — Domenica sera, per la conferenza del prof. Arnaldo Lucchi, la sede della nostra sezione era gremita di cittadini, di cui la maggior parte operai; non un posto vuoto, anzi molti dovettero restare fuori, per mancanza, di spazio. L'oratore, dopo aver rilevato l'enorme distacco tra una classe sociale o un'altra, diede ragione di quel fenomeno sociale. S'intrattene sulla necessità della costituzione degli operai in leghe di resistenza per arti e mestiere; spiegò come il capitale sia formato sullo sfruttamento del prodotto del lavoro, e come domani sarà un arnese vecchio in mano di un individuo e non potrà essere messo ad usufrutto, quando sorgeranno le grandi cooperative di lavoro. Accennò alla socializzazione del macchinario industriale, per cui è assicurata all'operaio una vita meno faticosa e più agiata.

In ultimo il nostro compagno Lucchi, compiacendosi che in S. Giovanni a Treduccio ove vive numerosa la classe operaia, è nata una sezione socialista, rivolse caldo appello ai presenti perchè la secondassero nella sua azione e preparassero alle future lotte elettorali sia amministrative che politiche.

Il numeroso uditorio ascoltò religiosamente l'egregio compagno, ed alla fine lo applaudì vivamente. Fu un vero successo.

*. Sabato alle 19 il compagno P. F. Lo Sardo parlò sull'organizzazione operaia.

Paola, 12

Carissimi amici della « Propaganda »

È naturale che bisogna essere generosi coi vinti, ma non al segno da sfatare una vittoriosa e l'apoteosi della lotta che i socialisti paolani fanno alla camorra locale.

Anzitutto, precisione nella esposizione dei fatti: Nel dibattimento si è voluto affermare il galantuomismo del Miceli cittadino, non sindaco; come del pari si è affermato il galantuomismo del sig. Baroni Vincenzo; e inessatamente si è asserito che dal dibattimento risultarono porcheriole dell'uno e dell'altro partito locale, mentre di porcheriole si è fatto addebito alla sola amministrazione attuale.

Noi non intendiamo approfondire incenso mistificato ad avversari che rappresentano la morbosità morale dell'ambiente, ed ai quali il tribunale di Napoli ha dato un marchio incancellabile.....!

La generosità adunque non adombri la lealtà, e non confonda... Galantuomini noi, non essi!

I compagni

No, cari amici di Paola, il dibattimento rivelò la scorrettezza di tutti i partiti personali, degli uni e degli altri: soltanto noi altri socialisti apparimmo nella nostra vera luce, quella, cioè, di educatori. A noi importa a tenerci ben separati dagli uni e dagli altri: essi lottarono, presero parte al processo per loro bizzie personali: noi invece dalla loro miseria mostrammo al magistrato tutte le nostre idealità. Non ci confondete, adunque, amici di Paola. (N. d. R.)

Fra giorni uscirà in Mantova

L'Università Popolare

rivista quindicinale diretta dall'avv. Luigi Molinari. Scopo di tale rivista è quello di completare la istituzione delle Università Popolari testè fondate in Italia, recando a domicilio stampate le elezioni e conferenze affinché tutti ne possano approfittare. Prezzo d'abbonamento L. 5 — Un Num. separato cen. 20. Per richieste, abbonamenti e pubblicità scrivere: Antonio Perini Napoli, concessionario per Roma, provincie meridionali, isole comprese.

Piccola Posta

SERRASTRETTA — (Not. A. T.) — L'abbonamento semestrale costa L. 3, restate perciò abbonato per un trimestre. Mandiamo premio.

NAPOLI — (Deputato Errico De Marinis) — Al tempo delle elezioni mandammo 400 copie del giornale a Salerno per vostro conto. Vi abbiamo da allora scritto più volte senza ottenere risposta. Vi preghiamo di mettervi in regola. Saluti ed aspettiamo.

SAN LUCIDO — (Centesimo) — La seconda vostra corrispondenza, scritta a tergo della prima, andò — per colpa del compositore — perduta. Rifateci, se volete, e mandateci per questa volta fate conto che il giornale sia settimanale e scusatoci, del resto restiamo intesi.

CASORIA — (N. d. L.) — Reclamato all'ufficio degli arrivi. Il giornale fu spedito regolarmente.

Rettifichiamo un errore involontario per cui abbiamo segnato il compagno Francesco Moschetti tra gli sfruttatori della stampa.

Egli non era il rivenditore, ma l'intermediario per la vendita.

UMBERTO I — Marionette Prandi

Oggi, giovedì, grande matinée infantile

GIUSEPPE SERENA — Gerente responsabile

Hotel Restaurant du Sanctuaire

Valle di Pompei - Vis-a-vis al Santuario

HOTEL CAVOUR

NAPOLI — Piazza Ferrovia — NAPOLI

I compagni che hanno bisogno di un buon calzolaio si rivolgano a

FRANCESCO SAVINO

Salita S. Antonio a Tarsia, 44

La Vera Acqua Miracolosa

delle Ferrarelle (presso Riardo)

(Prop. Dott. Antonio De Ponte)

Premiata con medaglia d'oro e gran croce al Merito all'Esposizione di Parigi e con medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene in Napoli è la migliore di tutte le acque minerali come bibita da tavola e per guarire radicalmente le malattie di stomaco. Lo provano i numerosi certificati medici ostensibili a tutti.

Stabilimento alla Sorgente Minerale

Rappresentante e depositario in Napoli signor Carmine de Nuccio, Via Molo Piccolo N. 37.

Stab. Tipo-Stereotipo F. Di Gennaro e A. Morano S. Sebastiano 47.

SI È PUBBLICATA LA 23ª E 24ª DISPENSA IL BANDITO MUSOLINO chiedete l'edizione LEZZI la quale non ha nulla di fantastico e d'inverosimile. Cent. 5 per ogni dispensa illustrata da finissima fotoincisione, e disegni tratti dal vero. Abbonamento alle prime 20 dispense Lira Una — Dirigersi FERDINANDO LEZZI editore, Piazza Museo — Napoli.

SCENE RACCARICCIANTI E DOLOROSE